



DA CHIOGGIA A BELLANO (attraversando mezza Italia)

Come si racconta più sotto (e sa già chi c'era o chi consulta subito il sito internet della classe, ove sono pubblicati i risultati completi e la cronaca dettagliata), la Regata di Chioggia – 4° prova di Coppa Italia – ha detto che:

- la partecipazione alla attività agonistica continua a far registrare un record dopo l'altro: a memoria d'uomo non si ricordano prima d'ora 42 timonieri in acqua al Trofeo dell'Adriatico (giunto alla 38° edizione).
- La battaglia per la vittoria in Coppa si fa sempre più aperta: 4 diversi vincitori nelle 4 prime prove (Pizzarello, Paolo Viacava, Allodi e Jannello), con Samele – trionfatore lo scorso anno – ancora all'asciutto e costretto a difendersi con la regolarità dei piazzamenti.

A Bellano, il 9 e 10 luglio prossimo, in occasione della 5° regata nazionale, ci si attende un'altra presenza di massa, con quasi tutti i migliori (esclusi i Viacava e gli altri liguri stanziali, che però promettono scintille per l' "Italiano" a settembre).

Come già l'anno scorso, i dinghisti che garreggeranno sul Lario saranno ospiti il sabato sera a casa del Segretario; ci si saluterà in vista della pausa di agosto (quando si svolgeranno solo alcune regate locali), preceduta dal Trofeo del Dinghy Classico (sempre a Bellano, il 23 ed il 24 luglio) e seguita dal 2° Trofeo Internazionale Master Over 60, a Maccagno, il 30-31 Agosto ed il 1° di Settembre.

Poi tutti al Campionato di Classe a San Vincenzo, dal 7 all' 11 Settembre, al quale mai come quest'anno si attende una partecipazione memorabile per quantità e qualità.

E per arrivare nei primi 30 ... ci vorrà un dottorato in dinghologia ! (Pierino)

CHIOGGIA: E VENNE IL GIORNO DI SUPERPIPPO !

La cittadina è sinceramente deliziosa. Sembrava di essere in luna di miele con i turisti stanchi e accaldati che si rinfrescavano dall'alto del ponte che s'innalza sulla piazza principale, dove spicca in tutto il suo splendore l' Hotel Grande Italia, sede di buona parte dei dinghisti.

La prima prova – non ufficiale - del sabato viene disputata, si fa per dire, sul canale che porta dalla laguna al campo di regata in mare aperto, canale nel quale la corrente spingeva indietro le barche. Quantomeno ci è servita per migliorare la tecnica di virata !

Pareva un film di fantascienza, poichè assistevamo ad uno scontro tra due forze della natura che tiravano agli opposti. Vela potente piena della forza del vento ma sconfitta dalla violenta corrente...e io, in forte disagio, vedevo i compagni avanzare di un nulla.

Il fatto era comico, e mi veniva da ridere mentre altri, navigando all'indietro, chiedevano pietosamente soccorso.

Dopo un' ora, finalmente, ci hanno trainato al largo, dove la regata – quella vera - ha preso inizio con un vento di 10 nodi da sud in un campo di regata posizionato alla perfezione (... e bello come Anzio!).

Tre prove al sabato che consacravano la tattica e la tecnica sfoggiate con grande determinazione da Fabrizio Cusin che in serata, però, si vedeva retrocesso alla quindicesima posizione per una svista di coloro che avevano affrettatamente compilato la classifica. L'errore, sistemato tra la prima e la seconda portata della cena ufficiale che si svolgeva in un affollato ristorante locale, suonava come avvertimento.

La domenica siamo trainati immediatamente fino al campo di regata dove la linea di partenza, a dire di tutti, è malamente posizionata. Molti a causa dell'assenza del vento e dell'intensità della

corrente non arrivano in tempo all'estremità opposta a quella della barca giuria: 5 minuti non bastano.

Zambonin, Jannello e Penagini non si fanno però trovare impreparati e concludono nell'ordine la prova. Seguono altri undici arditi timonieri mentre tutti gli altri ventisette concorrenti (...non sbaglio: ventisette!) sono vittime dell'arietta lievissima e finiscono fuori tempo massimo o ritirati.

Jannello è dunque meritato vincitore, a discapito soprattutto di un Cusin svegliatosi troppo tardi dal torpore dal quale si è lasciato prendere al momento decisivo.

Terzo il sempre eccellente Sergio Blosi, con Donaggio, in grande ripresa, vincitore di una prova e primo dei chioggioti.

Zambonin prevale tra i Master, La Scala tra i Classici, Valtolina tra gli Epoca.

Ma il vero successo lo registra il Trofeo dell'Adriatico, giunto alla 38° edizione e mai onorato come quest'anno, nella cornice di un Circolo Nautico completamente restaurato, e che finalmente può ospitare tutti i concorrenti tra le proprie mura, sotto la regia attenta di un ineguagliabile Roberto Ballarin, bravo anche in regata. (*Black Notes*)

TRA MONDELLO E BELLANO ... NON SOLO CHIOGGIA

Tra una regata nazionale e l'altra proseguono le manifestazioni valide per i Campionati delle Zone AICD e per i vari Trofei locali

Unione Sportiva Marinara Italiana Coppa del Trentennale

Nello specchio acqueo di Genova Quinto, davanti alla sede dell'USMI, si è svolta sabato 4 Giugno 2005 la regata zonale riservata alla Classe Dinghy 12 p. organizzata dal Circolo, neo affiliato alla Federazione Italiana Vela, per festeggiare i primi trenta anni di vita del sodalizio.

Aiutati da un Eolo magnanimo i 10 timonieri iscritti alla regata hanno potuto effettuare due splendide regate nel tipico percorso della Classe Dinghy.

Con un campo ottimamente posizionato dal Comitato di Regata (Adolfo Podestà, Presidente; "Cucciolo" Armaleo e Gigi Audizio, componenti) le regate sono state seguite da un folto pubblico sia dalla sede sociale che dall'Aurelia.

Con la linea di partenza sistemata davanti alla sede è stato possibile seguire, senza l'ausilio del binocolo, le diverse strategie di partenza ed il giro di boa di poppa per lo "stocchetto" finale che portava le barche alla linea d'arrivo.

Per la cronaca ha vinto Gin Gazzolo (LNI Santa Margherita), seguito da Attilio Carmagnani (Yacht Club Italiano) e da Gualtiero Ferri, portacolori dell'USMI.

Sfortunato Emanuele Tua che, forte della vittoria nella prima prova, doveva rinunciare alla seconda partenza a seguito di un'avaria.

A seguito dell'intensificarsi del vento ed anche in considerazione di tre avarie ed una scuffia, veniva deciso di non dare la partenza della terza prova ed il Comitato di Regata faceva rientrare i concorrenti.

Nel pomeriggio, presso la Sede sociale USMI, si è svolta la cerimonia di premiazione.

Con la partecipazione del Presidente del Comitato I Zona FIV, Antonio Micillo, sono stati consegnati i premi ai primi tre classificati ed a Susanna Feltri (Dinghy Snipe Club), quale timoniere femminile e per la "barca classica" a Gualtiero Ferri (USMI), 3° classificato assoluto. Attilio Carmagnani (YCI), 2° classificato era il primo degli "over 60".

Il Presidente del Circolo Organizzatore, Marco Biffoni, nel ringraziare i concorrenti, il Comitato di Regata, la Giuria, l'assistenza in mare e la Società Dilettanti Pesca Scalo Quinto, che ha consentito il varo delle barche dalla spiaggia, ha ricordato brevemente la storia del sodalizio che ha preso origine nel 1975 da un'idea dei fratelli Silvio e Giuse Sciaccaluga .

Lui e Lei: Dinghy galeotto!

18 giugno 2005 - Circolo Velico Santa Margherita Ligure Regata "Lui & Lei".

10 Dinghy, 20 concorrenti. Uno spettacolo!

Una splendida giornata di sole ed una *provenza* sostenuta e costante sui 4/5 metri ha consentito lo svolgimento di due belle prove di questa edizione della "Lui & Lei", divenuta ormai una classica del Golfo Tigullio.

La concomitanza con altre importanti regate non ha permesso ad alcuni equipaggi di essere presenti, fra i quali Aldo Samele vincitore della scorsa edizione e reduce da un brillante risultato alla Giraglia, ma arrivato con moglie e figlia in tempo per vedere le ultime fasi della regata a bordo di un mini-gommone.

Partiti con un leggero ritardo sull'orario (per colpa di alcuni concorrenti che si sono attardati sulla spiaggia), ma poi tutti prontissimi sulla linea di partenza, facendo così prevedere una regata competitiva già dai primi bordi. Ha preso così il via la regata con equipaggio misto. Molto in gamba ed agguerrite si sono dimostrate le mogli, fidanzate e figlie, sempre pronte a passare il picco, a cambiare bordo e sicuramente a dare consigli tattici.

Coppia vincitrice della prima prova dopo una notevole rimonta da una posizione non troppo felice è Gin Gazzolo con Maria Grazia seguito da PierPaolo Caravaggi con Daniela.

Il vento mantiene direzione e intensità ed il Comitato dà il via alla seconda prova che si conclude con il primo posto di PierPaolo seguito da Gin che per effetto di questo risultato si ritrova al secondo posto nella classifica finale. Terzo in classifica Ettore delle Piane con la giovanissima figlia Anita.

Buona regata di Eufemi con Livia, sempre in testa nella seconda prova ma poi superato nell'ultimo lato di poppa.

Il simpatico Bruno Tosco chiude la classifica. Forse troppo distratto dall'avvenente Elena?

Un meritato premio a tutte le valenti prodiere e ai primi tre della classifica generale.

Arrivederci all'anno prossimo ancora più numerosi e, magari...con qualche "Lei" al timone.

Complimenti a Olga Finollo alla sua prima presidenza di Comitato. (*Tay*)

"Salò Dinghy Cup"

Nella regata del 19 Giugno (quarta prova del Trofeo Salodiano) Piero Barziza torna alla vittoria, Corrado Mosconi lo tallona mantenendo il primo posto nella classifica generale ed Enrico Papa si piazza al terzo posto dopo essersi tolto la soddisfazione di una vittoria nella seconda prova, (purtroppo non ammirato dalla armatrice, inopinatamente assente).

Ma l'argomento del giorno è lo sconforto di Carlo Soardi che minaccia di vendere la barca e ritirarsi; quindi che nessuno comperi ITA-2045!

Non possiamo e non vogliamo perdere il detentore del titolo, pioniere del gruppo gardesano. Forza Carlo tieni duro, fra le tante magie del Dinghy c'è anche quella di concederti una pausa dai problemi quotidiani circondato da amici pronti ad assillarti coi loro! (*Ezio*)

Campionato del Tigullio - 1° prova

Sempre nel segno di Aldo Samele Acquaviva, il velista milanese adottato da Santa Margherita, già vincitore dell'edizione dell'anno scorso, domina – il 19 giugno - la prima giornata del Campionato del Tigullio 2005.

Assente il campione italiano in carica, il portofinese Paolo Vacava, Samele Acquaviva si è imposto in entrambe le prove disputate sbaragliando la concorrenza di avversari quali

Vincenzo Penagini, Filippo Jannello (vincitore nel 2003) Sergio Simonetti e Renato Lombardi quest'ultimo primo nella speciale classifica riservata ai Master.

(da *Il Secolo XIX*)

Cernobbio: un Raduno "Classici" di grande successo

Sabato 18 e domenica 19 giugno ha avuto luogo il 1° Trofeo Villa d'Este per Dinghy Classici, d'epoca e recenti, con alberatura rigorosamente in legno. 11 le imbarcazioni partecipanti: Vento ideale al sabato, che rinfresca la domenica. Le barche sono rimaste in mostra nella Piazza della Riva di Cernobbio prima di regatare nelle acque antistanti la splendida località Iariana, Villa Erba e Villa d'Este.

Premiato con la Coppa Villa d'Este, il "Dinghy storico", del 1969, di Luigi Zoni, di Como; altri riconoscimenti: al partecipante proveniente dagli Stati Uniti, Stuart Robinson, al norvegese Mike Kmagemjelm, a Chantal Cometto per il Dinghy meglio armato.

Il Trofeo Lexus Rivauto è stato provvisoriamente assegnato a Alessandro Massarelli, primo arrivato nella crociera-regata davanti a Gaetano Ragucci, ottimo secondo classificato, e verrà definitivamente consegnato a chi meglio si classificherà nelle due manifestazioni: questa ed il trofeo Ernesto Riva di Bellano a fine luglio. La premiazione ha avuto luogo nella splendida cornice della sala delle colonne a Villa d'Este, che ha offerto un cocktail ai sessanta convenuti amici del dinghy in legno.

La stampa ha seguito con attenzione la manifestazione, dedicandole addirittura, il venerdì precedente, una intera pagina sulla cronaca locale.

Sarebbe bello che la manifestazione, ispirata alla simpatia ed al fair play, diventasse una "classica" inserita stabilmente nel calendario Dinghy (*Roberto*)

Trofeo Erasmo Silenzi (2/3 luglio 2005) Lega Navale Italiana Porto San Giorgio

Chi vuole passare un fine settimana assolutamente delizioso non può che andare dagli amici di Porto San Giorgio.

La regata dinghy è dedicata all'indimenticabile mastro d'ascia locale, costruttore dei primi dinghy di Porto San Giorgio, dei F.J. e dei veloci e bellissimi F.D. che l'Italia mandava alle Olimpiadi.

La Lega Navale è un circolo bellissimo, accogliente, con un cuoco eccezionale, una grande spiaggia attrezzata a disposizione di mogli e figli, gruetta per i carrelli doppi, officina attrezzata (mi hanno fatto anche una saldatura al carrello), il presidente, un giovane notaio mica un vecchietto pensionato, sulla spiaggia ad occuparsi dei carrelli di alaggio, molti baldi giovani velisti in acqua che al rientro dalle regate si prendono cura dei nostri dinghy tirandoli a secco e portandoli sul piazzale.

Andiamo per ordine. Chi arriva il venerdì sera si deve affidare alle cure del nostro socio Sergio Brunamontini, bisogna seguirlo sulla collina dietro Porto San Giorgio dove con poche lire ci facciamo una mangiata pantagruelica innaffiata da vini straordinari alla caratteristica Enoteca nell'antica e suggestiva piazza di Fermo. Come inizio non c'è male.

Il sabato coccolati da tutto il circolo variamo con vento da tramontana e onda noiosa ma protetti dalle dighe abbondanti lungo tutta la spiaggia. Siamo però solo in sette: debutta sul dinghy di Sergio, a terra per colpa di una bronchite, un fortissimo finnista, Giancarlo Mariani; ci attendiamo inoltre una grande prova, visto il vento, dalla stazza abbondante di Ferruccio Ranza.

Riusciamo a fare due prove, una con ventone e una con vento calante ma sempre alle cinghie. Le prove sono molto simili, in ambedue le partenze io parto seguito dal finnista Mariani vicino al comitato con Ranza e Provini dalla parte della boa. Bordo obbligato a terra, Mariani da buon finnista stringe il vento in modo impressionante, alla prima virata è davanti, secondo Provini, e terzo io. La seconda prova è la copia della prima, con la variante che Provini prima della boa prova un gancio al largo, io continuo nel bordo buono, in boa arriva Mariani seguito da me, Ranza e Provini. Nell'ultima bolina Provini passa Ranza ma io sono ormai irraggiungibile.

La domenica vento e mare sono cresciuti e ce la spassiamo al circolo. IL Trofeo va al finnista locale Giancarlo Mariani, secondo Giulio Alati, terzo Riccardo Provini a pari punti, quarto Ferruccio Ranza della flotta Dolomiti, quinto Walter Marinelli e sesto Gabriele Cingolani a pari punti, ambedue di Civitanova, settimo il delegato zonale Maurizio Tirapani.

Alla premiazione, alla presenza della vedova, è stata ricordata la figura umana, tecnica e sportiva di Erasmo Silenzi, a cui Porto San Giorgio deve la nascita dello yachting nella sua zona.

Straordinario il mezzo quintale di spaghetti ai

frutti di mare del cuoco Fabrizio (ma dove lo hanno trovato questo cordon bleu?) offerti prima della premiazione, vongole, cozze, gamberi, calamari freschissimi abbracciati indissolubilmente ad un sugo indimenticabile, roba da ritornarci solo per questo.

Grazie Lega Navale di Porto San Giorgio, considerateci già iscritti alla prossima regata. (*Il Comandante*)

Campionato del Tigullio – 2° prova

Con una bella giornata di sole e vento leggero dai 2 a 3 metri si è svolta il 3 luglio la 3° giornata del Campionato del Tigullio, organizzato dal Circolo Velico S. Margherita Ligure.

Gin Gazzolo su *Pallino* prende subito il comando sui 18 partenti, cedendo però alla fine dei due giri il primo posto a Filippo Jannello, quest'anno più che mai deciso ad imporsi ad ogni regata alla quale partecipa.

Nella seconda partenza una leggera corrente contraria porta tre concorrenti fuori dalla linea, solo Renato Lombardi su *Nana Babi 5°* rientra, inesorabile l'OCS per gli altri due.

Il vento si affievolisce ulteriormente costringendo il Comitato ad accorciare la prova alla conclusione del primo giro. Aldo Samele, su *Canarino Feroce* si aggiudica la prova seguito da Gin Gazzolo su *Pallino*, al terzo posto Vincenzo Penagini su *Più Ducento*. Questi risultati rispecchieranno poi la classifica finale.

Assente, ma più che giustificato, il simpatico e sempre sorridente Nicola Rainusso che proprio domenica pomeriggio sposava Viviane invitando, molto generosamente, tutti i regatanti al rinfresco. Gli auguri più affettuosi da parte del Circolo Velico Santa Margherita Ligure.

Un menzione particolare ad Aldo Samele e Filippo Jannello, i quali pur di non rinunciare ad una giornata di Campionato si sono sobbarcati una eroica Milano/Santa Margherita/Milano in giornata. A conclusione, i concorrenti all'unanimità, hanno complimentato il Circolo per l'ottimo Buffet che viene offerto sempre a fine di ogni regata. (*Tay*)

Campionato dei Laghi Prealpini: Re ... regna a Maccagno

Il bellanese Massimo Re, dopo essersi già aggiudicato la Zonale di Salò, consolida la sua prima posizione nella classifica dello Zonale dei Laghi Prealpini, vincendo anche la Pujan a Maccagno, sul Lago Maggiore.

Dieci i timonieri convenuti, compreso l' "ospite"

Carmagnani che giunge 4°. Secondo è il Campione uscente Santini, terzo e primo dei Master un Mastalli che vince una prova e si conferma in grande spolvero. Ermolli (quinto) è il primo dei timonieri di casa; Mosconi (sesto) il migliore tra i portacolori del Garda. Rivincita alla Nazionale di Bellano, valendo la Coppa Manara anche ai fini del Campionato di Zona. (*Giuseppe*)

che posizionerà la boa di bolina alla distanza suggerita dal Vademecum (il margine di errore non può essere maggiore di 10 metri!), non pensate che buona parte del problema possa essere risolto? Non vale la pena di sperimentare questa soluzione?

Un affettuoso saluto a tutti.
(*Renzo*)

...DAL DINGHY ALL'OCEANO.

Ciccio Manzoli ha vinto la Ostar, la regata oceanica per solitari: un risultato senza precedenti per la vela italiana. Anche Ciccio ha avuto la sua prima educazione alla vela ed è quindi giusto che Classe gioisca particolarmente per questo storico successo. Il nostro segretario si è complimentato con lui tramite il fratello Maurizio, uno dei nostri timonieri più bravi (*Penna Bianca*).

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: NE VOGLIAMO PARLARE?

La lunghezza del percorso, e la conseguente durata della prova, ritorna in discussione tra i regatanti - soprattutto tra quelli più assidui - ogni qual volta la 'disattenzione' di questo o di quel comitato nel posizionare la boa di bolina ci obbliga ad effettuare regate troppo corte (e quindi tecnicamente poco significative) o perfino troppo lunghe (e quindi massacranti per alcuni di noi) con i mugugni di fine giornata di chi è giustamente scontento.

La questione è stata più volte dibattuta tra una regata e l'altra arrivando spesso alla scontata conclusione che i giudici possono sbagliare e che quindi la Classe possa fare poco o nulla per garantirsi i sacrosanti 50-60 minuti di durata della singola prova in qualsiasi condizioni di vento.

Io penso che qualcosa si possa invece fare e, ritenendo che la causa della disattenzione del comitato nel posizionamento della boa possa ricondursi alla scarsa conoscenza dell'andatura del dinghy e quindi alla difficoltà di definire il rapporto distanza/tempo, ho preparato una scheda, che ho chiamato Vademecum per la Lunghezza del Percorso, che potrebbe essere di grande aiuto ai giudici (e lo dico anche per mia esperienza di comitato).

Ve la sottopongo in allegato facendo presente che dovrebbe servire appunto come base di discussione per ulteriori migliorie.

Se la Classe si dotasse di un GPS nautico da affidare al comitato e rispettivamente al posaboe